



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 12016 del 26.02.2024

OGGETTO: ID:10461] - Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "GRANILIA", della potenza di 95 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Ramacca (CT) nelle località "La Montagna" e "Contrada Mandre Bianche". **Società: ITS TURPINO S.r.l.**
Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>):2855

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 42_2024 del 09/02/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 42_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 09.02.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 9388 del 14.02.2024.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Il Dirigente Generale
Patrizia Valentini



Codice procedura: 2855

Classifica: PT_000_VA10301

Proponente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica: ITS Turpino S.r.l.

OGGETTO: “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “GRANILIA”, DELLA POTENZA DI 95 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), NELLE LOCALITA’ “LA MONTAGNA” E “CONTRADA MANDRE BIANCHE””.

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	ITS Turpino s.r.l.
Sede Legale	VIA SEBASTIANO CATANIA N. 317, 95123 CATANIA
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Dott. Emanuel Macqueron
Progettisti	R.S.V. DESIGN STUDIO S.R.L., Dott. Agronomo Leonardo Feola, Archeologi: Dott. Giuseppe Guerra, Dott. Rocco Mitro. Responsabili progettazione: Ing. Quirino Vassalli, Ing. Carmine Antonio Speranza,
Località del progetto	“LA MONTAGNA” e “CONTRADA MANDRE BIANCHE” Comune di Ramacca (CT)
Data presentazione al dipartimento	Prot. ARTA 79509 del 30/10/23
Data procedibilità	Prot. ARTA 86086 del 27/11/23
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Blanco Maria Elena
Contenzioso	no



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 42/2024 del 09/02/24

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato Sez. 4° dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrovoltaici di nuova generazione;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 dell’anno 2022

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la nota prot. 174212 del 30/10/23, acquisita al prot. DRA n. 79509 del 30/10/23, con la quale il **Ministero dell’Ambiente** e della Sicurezza Energetica **ha comunicato** l’avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione presentata dalla Società ed in particolare quella relativa all’autorizzazione paesaggistica, l’autorizzazione culturale e all’autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico;

VISTA la nota **del Servizio 1** dell’ARTA n. 86086 del 27/11/23 di **comunicazione** di cui all’art. 27 comma 5 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;



VISTO il parere 128244 del 14/12/23 dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** prot. MASE n. 205304 del 14/12/23 di **nulla osta** con prescrizioni;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA n. 86086 del 27/11/23 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10301/15188>

Documentazione Depositata

- 1) ITS-GRN-A13SIA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 2) ITS-GRN-A13-10 - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA
- 3) ITS-GRN-A13-11 - CARTA DELLE AREE NATURALI PROTETTE
- 4) ITS-GRN-A13-12 - CARTA DELLE ALTIMETRIE
- 5) ITS-GRN-A13-13 - CARTA DELLE PENDENZE
- 6) ITS-GRN-A13-14 - CARTA DELL'ESPOSIZIONE
- 7) ITS-GRN-A13-15 - CARTA DELLA PERICOLOSITA PAI
- 8) ITS-GRN-A13-16 - CARTA DEL RISCHIO PAI
- 9) ITS-GRN-A13-17 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA IMPIANTO
- 10) ITS-GRN-A13-18 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA CUMULATA
- 11) ITS-GRN-A13-1 - CARTA ECOPEDOLOGICA
- 12) ITS-GRN-A13-2 - CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI
- 13) ITS-GRN-A13-3 - RETICOLO IDROGRAFICO
- 14) ITS-GRN-A13-4 - CARTA USO DEL SUOLO
- 15) ITS-GRN-A13-5 - CARTA DEGLI HABITAT
- 16) ITS-GRN-A13-6 - CARTA DELLA SENSIBILITA ECOLOGICA
- 17) ITS-GRN-A13-7 - CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA
- 18) ITS-GRN-A13-8 - CARTA DELLA FRAGILITA AMBIENTALE
- 19) ITS-GRN-A13-9 - CARTA DEL VALORE ECOLOGICO
- 20) ITS-GRN-A19 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 21) ITS-GRN-A20 – Relazione Botanico Vegetazionale
- 22) ITS-GRN-A21 – Relazione Faunistica
- 23) ITS-GRN-A22 – Relazione Agrivoltaica
- 24) ITS-GRN-EE0 - Elenco Elaborati
- 25) Doc1 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Relazione Archeologica_signed
- 26) Doc2 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Elab_1_Carta dei siti noti Catalogo Mosi signed
- 27) Doc3 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Elab_2_Carta della Visibilità del suolo signed
- 28) Doc4 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Elab_3_Carta della Copertura del suolo signed
- 29) Doc5 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Elab_4_Carta del Potenziale Archeologico signed
- 30) Doc6 - Integrazioni del 15/11/2023 - ITS_GRN_A4_Elab_5_Carta del Rischio Archeologico signed
- 31) ITS-GRN-A12a15 - PLANIMETRIA CATASTALE AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO STATO DI FATTO
- 32) ITS-GRN-A12a19 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE
- 33) ITS-GRN-A12a3 - COROGRAFIA GENERALE
- 34) ITS-GRN-A12a4a - CARTA BENI PAESAGGISTICI
- 35) ITS-GRN-A12a4b - REGIMI NORMATIVI



- 36) ITS-GRN-A12a4 - CARTA DEI VINCOLI DELL' AREA
- 37) ITS-GRN-A12a5 - CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA
- 38) ITS-GRN-A12b1 - PLANIMETRIA IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 39) ITS-GRN-A12b4 - LAYOUT IMPIANTO
- 40) ITS-GRN-A13SIA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 41) ITS-GRN-A13-10 - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA
- 42) ITS-GRN-A13-11 - CARTA DELLE AREE NATURALI PROTETTE
- 43) ITS-GRN-A13-17 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA IMPIANTO
- 44) ITS-GRN-A13-18 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA CUMULATA
- 45) ITS-GRN-A13-2 - CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI
- 46) ITS-GRN-A13-4 - CARTA USO DEL SUOLO
- 47) ITS-GRN-A13-5 - CARTA DEGLI HABITAT
- 48) ITS-GRN-A19 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 49) ITS-GRN-A1 - RELAZIONE GENERALE
- 50) ITS-GRN-A20 – Relazione Botanico Vegetazionale
- 51) ITS-GRN-A21 – Relazione Faunistica
- 52) ITS-GRN-A22 – Relazione Agrivoltaica
- 53) ITS-GRN-A10 - CRONOPROGRAMMA
- 54) ITS-GRN-A11 - DISCIPLINARE ELEMENTI TECNICI
- 55) ITS-GRN-A12a10 - CARTA IDROGEOLOGICA
- 56) ITS-GRN-A12a11 - PROFILI GEOLOGICI
- 57) ITS-GRN-A12a12 - BACINI IDROGRAFICI
- 58) ITS-GRN-A12a13-TAVII - PLANIMETRIA AREA IMPIANTO CON SEZIONI TRASVERSALI
- 59) ITS-GRN-A12a13-TAVI - PLANIMETRIA AREA IMPIANTO CON PROFILI LONGITUDINALI
- 60) ITS-GRN-A12a14 - PLANIMETRIA GENERALE AREA CON INDICAZIONE CURVE DI LIVELLO 5M
- 61) ITS-GRN-A12a15 - PLANIMETRIA CATASTALE AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO STATO DI FATTO
- 62) ITS-GRN-A12a16 - SEZIONI TIPO
- 63) ITS-GRN-A12a18 - PLANIMETRIA TRACCIATO CAVIDOTTO CON CURVE LIVELLO 1m
- 64) ITS-GRN-A12a19 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE
- 65) ITS-GRN-A12a1 - INQUADRAMENTO AREA
- 66) ITS-GRN-A12a20 - PLANIMETRIA DELLA SISTEMAZIONE FINALE DEL SITO
- 67) ITS-GRN-A12a2 - INQUADRAMENTO AREA SU STRUMENTO URBANISTICO
- 68) ITS-GRN-A12a3 - COROGRAFIA GENERALE
- 69) ITS-GRN-A12a4a - CARTA BENI PAESAGGISTICI
- 70) ITS-GRN-A12a4b - REGIMI NORMATIVI
- 71) ITS-GRN-A12a4c - CARTA DELLA PERICOLOSITA_PAI
- 72) ITS-GRN-A12a4d - CARTA DEL RISCHIO_PAI
- 73) ITS-GRN-A12a4e - VINCOLO IDROGEOLOGICO
- 74) ITS-GRN-A12a4 - CARTA DEI VINCOLI DELL' AREA
- 75) ITS-GRN-A12a5 - CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA
- 76) ITS-GRN-A12a6 - PLANIMETRIA IMPIANTO
- 77) ITS-GRN-A12a7 - UBICAZIONE INDAGINI
- 78) ITS-GRN-A12a8 - CARTA GEOLOGICA



- 79) ITS-GRN-A12a9 - CARTA GEOMORFOLOGICA
- 80) ITS-GRN-A12b1 - PLANIMETRIA IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 81) ITS-GRN-A12b2 - PANNELLO FOTOVOLTAICO
- 82) ITS-GRN-A12b3 - SCHEMA COLLEGAMENTO ALLA RTN
- 83) ITS-GRN-A12b4 - LAYOUT IMPIANTO
- 84) ITS-GRN-A12b5 - PLANIMETRIA RETI ELETTRICHE
- 85) ITS-GRN-A12b6 - SCHEMI ELETTRICI IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- 86) ITS-GRN-A12b7 - PARTICOLARI PANNELLI E SISTEMI DI ANCORAGGIO
- 87) ITS-GRN-A12b8 - CABINE ELETTRICHE
- 88) ITS-GRN-A12c1 - STAZIONE E CABINA UTENZA
- 89) ITS-GRN-A12c2 - PARTICOLARE RECINZIONE CANCELLI E PALO TLC_STAZIONE UTENTE
- 90) ITS-GRN-A14 - RELAZIONE CALCOLO PRODUCIBILITA IMPIANTO
- 91) ITS-GRN-A15 - RELAZIONE VALUTAZIONE LAVORATORI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI
- 92) ITS-GRN-A19 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 93) ITS-GRN-A1 - RELAZIONE GENERALE
- 94) ITS-GRN-A20 – Relazione Botanico Vegetazionale
- 95) ITS-GRN-A21 – Relazione Faunistica
- 96) ITS-GRN-A22 – Relazione Agrivoltaica
- 97) ITS-GRN-A2 - RELAZIONE GEOLOGICA
- 98) ITS-GRN-A5 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- 99) ITS-GRN-A6 - RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE
- 100) ITS-GRN-A7 - RELAZION PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
- 101) ITS-GRN-A8 - RELAZIONE TECNICA IMPATTO ELETTROMAGNETICO
- 102) ITS-GRN-A9 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO
- 103) ITS-GRN-B - PIANO DI MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTO
- 104) ITS-GRN-C - PROGETTO DI DISMISSIONE IMPIANTO
- 105) ITS-GRN-RTN01 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA OPERE RTN
- 106) ITS-GRN-A12a15 - PLANIMETRIA CATASTALE AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO_STATO DI FATTO
- 107) ITS-GRN-A12a19 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE
- 108) ITS-GRN-A12a2 - INQUADRAMENTO AREA SU STRUMENTO URBANISTICO
- 109) ITS-GRN-A12a3 - COROGRAFIA GENERALE
- 110) ITS-GRN-A12a4a - CARTA BENI PAESAGGISTICI
- 111) ITS-GRN-A12a4b - REGIMI NORMATIVI
- 112) ITS-GRN-A12a4 - CARTA DEI VINCOLI DELL'AREA
- 113) ITS-GRN-A12a5 - CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA
- 114) ITS-GRN-A12b1 - PLANIMETRIA IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 115) ITS-GRN-A12b4 - LAYOUT IMPIANTO
- 116) ITS-GRN-A13SIA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 117) ITS-GRN-A13-17 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA IMPIANTO
- 118) ITS-GRN-A13-18 - MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA CUMULATA
- 119) ITS-GRN-A13-2 - CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI
- 120) ITS-GRN-A19 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 121) ITS-GRN-A1 - RELAZIONE GENERALE
- 122) ITS-GRN-A20 – Relazione Botanico Vegetazionale



- 123) ITS-GRN-A21 – Relazione Faunistica
- 124) ITS-GRN-A22 – Relazione Agrivoltaica
- 125) ITS-GRN-A12a10 - CARTA IDROGEOLOGICA
- 126) ITS-GRN-A12a11 - PROFILI GEOLOGICI
- 127) ITS-GRN-A12a12 - BACINI IDROGRAFICI
- 128) ITS-GRN-A12a14 - PLANIMETRIA GENERALE AREA CON INDICAZIONE CURVE DI LIVELLO 5M
- 129) ITS-GRN-A12a15 - PLANIMETRIA CATASTALE AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO STATO DI FATTO
- 130) ITS-GRN-A12a16 - SEZIONI TIPO
- 131) ITS-GRN-A12a19 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE
- 132) ITS-GRN-A12a3 - COROGRAFIA GENERAL
- 133) ITS-GRN-A12a4c - CARTA DELLA PERICOLOSITA_PAI
- 134) ITS-GRN-A12a4d - CARTA DEL RISCHIO_PAI
- 135) ITS-GRN-A12a4e - VINCOLO IDROGEOLOGICO
- 136) ITS-GRN-A12a5 - CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA
- 137) ITS-GRN-A12a7 - UBICAZIONE INDAGINI
- 138) ITS-GRN-A12a8 - CARTA GEOLOGICA
- 139) ITS-GRN-A12a9 - CARTA GEOMORFOLOGICA
- 140) ITS-GRN-A13SIA - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- 141) ITS-GRN-A13-12 - CARTA DELLE ALTIMETRIE
- 142) ITS-GRN-A13-15 - CARTA DELLA PERICOLOSITA_PAI
- 143) ITS-GRN-A13-16 - CARTA DEL RISCHIO_PAI
- 144) ITS-GRN-A13-3 - RETICOLO IDROGRAFICO
- 145) ITS-GRN-A13-4 - CARTA USO DEL SUOLO
- 146) ITS-GRN-A1 - RELAZIONE GENERALE
- 147) ITS-GRN-A2 - RELAZIONE GEOLOGICA
- 148) ITS-GRN-A6 - RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE
- 149) ITS-GRN-A23 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 150) ITS-GRN-A13SnT - SINTESI NON TECNICA
- 151) ITS-GRN-A18 - PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- 152) MASE-2023-0205304 - Parere del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana in data 14/12/2023

DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA pubblicata sul portale SIVVI

- 1) Nota ARTA prot. 86086 del 27/11/23

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA pubblicata sul portale SIVVI

- 1) Nota MASE prot. ARTA n. 79509 del 30/10/23
- 2) Nota ARTA prot. n. 86086 del 27/11/23

CONSIDERATO che il proponente evidenzia: *“Il progetto fotovoltaico oggetto dello studio è localizzato in Sicilia, in provincia di Catania nel territorio comunale di Ramacca (altitudine circa 318 m s.l.m.). La zona prevista per la realizzazione del parco fotovoltaico è situata ad una distanza, in linea d’aria, di circa 5,4 km*



a Nord-Est del centro abitato del comune di Raddusa (CT), di 4,5 km a Ovest del centro abitato di Cavalera, frazione di Castel di Iudica (CT) e di 2,7 km a Sud della frazione di Libertinia del comune di Ramacca (CT). Il progetto fotovoltaico prevede l'installazione di n° 174.420 pannelli circa di elevata potenza disposti secondo un layout di impianto che per le caratteristiche orografiche del terreno e per l'esposizione al sole dominante risulta essere quello ottimale. I siti oggetto d'intervento, nella Carta Tecnica Regionale (CTR), risultano compresi nel Foglio 632 "Valguarnera Caropepe" Sezione 070, 080, 110 e 120.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- *"L'area di installazione dei pannelli fotovoltaici, non ricade in aree vincolate secondo dell'All. 3 del DM 10/09/2010. Lo stesso discorso è valido anche per il cavidotto esterno;*
- *Le opere in progetto non interferiscono direttamente con alcun vincolo architettonico;*
- *La maggior estensione dell'area di installazione dei pannelli fotovoltaici, ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, inoltre non sono presenti, in zona, aree boscate ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 30/12/23;*
- *Nel buffer di 10 Km. dal punto di localizzazione dell'impianto, si può riscontrare la presenza, a circa 5,3 km in direzione SUD, del "Lago Ogliaastro" (codice ITA060001 ZSC) e a 5 km in direzione Nord, del "Monte Chiapparo" (codice ITA060014 ZSC);*
- *L'area prevista per la realizzazione del parco fotovoltaico non è compresa all'interno delle aree designate come IBA, né se ne riscontrano in un buffer di 10 km. A 23 km dall'impianto, nella Provincia di Catania, si riscontra la presenza del sito IBA163 "Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini;*
- *L'area in cui è prevista la realizzazione del progetto non è compresa in Aree Ramsar, né se ne riscontrano in un intorno di 10 km a partire dal punto centrale della stessa, in quanto tali zone sono localizzate lungo la costa sud dell'isola;*
- *L'area in cui è prevista la realizzazione del progetto non interferisce con alcun sito patrimonio dell'UNESCO, né se ne riscontrano in un intorno di 10 km a partire dal punto centrale della stessa;*
- *Dall'osservazione delle tavole del PAI (idraulico, geomorfologico, dissesti) si evince che l'intero progetto: area d'impianto, cavidotto esterno e area di collegamento alla RTN, non ricadono in alcuna area classificata a Pericolosità/Rischio geomorfologico e idraulico;*
- *Il parco fotovoltaico non interessa direttamente alcuna area individuata ai sensi dell'art. 134 Del D.Lgs 42/04;*
- *All'interno del PRG del Comune di Ramacca, l'area di ubicazione del progetto è classificata come Zona E "Aree per usi agricoli";*
- *Il progetto non incide in maniera negativa sui geositi limitrofi: Sito archeologico di Morgantina sulle calcareniti dell'altopiano di M.te Cittadella che dista circa 12,5 km di livello nazionale; Impronte fossili di Castel di Gresti che dista circa 11 km di livello regionale;*
- *L'area in cui è prevista la realizzazione del progetto non è compresa in aree percorse dal fuoco, se ne riscontrano diverse in un intorno di 10 km a partire dal punto centrale della stessa ma queste sono comunque non interessate dalla realizzazione dell'impianto;*
- *Il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione dei Piani Regionali dei Parchi e delle Riserve e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi;*



- In merito al Piano Regionale per la tutela e qualità dell'aria in relazione alla tipologia di intervento previsto e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame non risulta in contraddizione con la disciplina del Piano in quanto la sua realizzazione non comporterà emissioni in atmosfera se non di entità modeste e relative alla sola fase di cantiere;
- L'area del parco fotovoltaico e la stazione di utenza, sono esterni alle perimetrazioni definite dal Piano di Gestione Rischio alluvioni;

VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

- dalla carta della Rete Ecologica elaborato avente codice ITS-GRN-A13-10, le aree di progetto e della rete di connessione non interferiscono;
- dalla carta delle Aree Naturali Protette elaborato avente codice ITS-GRN-A13-11, le aree di progetto e della rete di connessione non interferiscono e sono a distanza ragguardevole;
- dalla carta della Pericolosità PAI (geomorfologica e idraulica) elaborato avente codice ITS-GRN-A13-15, le aree di progetto non interferiscono con aree mappate nel PAI;
- dalla carta del Rischio PAI (geomorfologica e idraulica) elaborato avente codice ITS-GRN-A13-16 le aree di progetto non interferiscono con aree mappate nel PAI;
- dalla carta dei vincoli ambientali elaborato avente codice ITS-GRN-A13-2 un sub-campo di progetto confina con area di cui all'art. 142 lett. c D.Lgs 42/04 (fascia di 150 m. a protezione dei fiumi);
- dalla carta della pressione antropica elaborato avente codice ITS-GRN-A13-7 le aree di impianto e della rete di connessione ricadono in zona "Alta";
- dalla carta del Valore ecologico elaborato avente codice ITS-GRN-A13-9 le aree di impianto e della rete di connessione ricadono in zona "Alta",
- dalla carta del vincolo idrogeologico elaborato avente codice ITS-GRN-A12a4e le aree di impianto ricadono per una superficie superiore al 50% su area con vincolo idrogeologico;
- dalla carta inquadramento area su strumento urbanistico elaborato avente codice ITS-GRN-A12a2 le aree di progetto e della rete di connessione ricadono in zona territoriale omogenea "E" agricola del Comune di Ramacca;
- che dalla carta del rischio archeologico elaborato avente codice ITS_GRN_A4_Elab_5 le aree di progetto ricadono in zone a rischio basso;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

"Schematicamente, l'impianto si compone di:

- un campo o generatore fotovoltaico, costituito da circa 174'420 moduli fotovoltaici collegati in serie alle 5'848 stringhe, per una potenza di immissione complessiva d'impianto di circa 95 MW;
- 5'848 Tracker o strutture di supporto di tipo monoassiale;
- 344 Inverter che trasformano l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata pronta all'uso;
- 19 Cabine di campo;
- La cabina di consegna con quadri MT, trafo MT/BT per ausiliari, UPS e sistemi ausiliari;



- La stazione utente di trasformazione 30/150 kV, collocata nel comune di Ramacca;
- Il Cavidotto MT, per la connessione della cabina di consegna con la stazione utente di trasformazione 30/150 kV;

- Il Cavidotto AT, per la connessione tra la stazione utente di trasformazione 30/150 kV e la Stazione Elettrica di futura realizzazione "Raddusa 380 kV" di proprietà di Terna S.p.a.;

I pannelli fotovoltaici sono collegati in serie in numero di 30 a formare una stringa per una potenza di circa 19.95 kWp, quest'ultima sarà ancorata e sorretta da una struttura metallica caratterizzata da tecnologia ad inseguimento (tracker); Il modello di pannello scelto è quello della casa produttrice Canadian Solar (BiHiku 7) ma si sottolinea che la sua scelta è puramente semplificativa per cui per maggiori dettagli a riguardo si rimanda in ogni caso alla fase di progettazione esecutiva.

Il tracker monoassiale è in grado di seguire il tragitto del sole (compiuto durante il giorno nella volta celeste) realizzando un angolo di 150° attorno ad un asse di rotazione nord-sud in direzione est-ovest. Tale sistema viene definito di back-tracking e viene pensato per eliminare il problema di ombreggiamento (problema che sorge all'alba e al tramonto quando le file di moduli si sollevano verso l'orizzonte). La posizione base è quella notturna ossia quella orizzontale rispetto al suolo; si ha invece una rotazione (in funzione dei raggi solari) nelle ore centrali del giorno di $\pm 55^\circ/0^\circ$ (dove 0° rappresenta la posizione orizzontale rispetto al suolo). La distanza tra i pannelli sarà di 6,00 m (interasse pannelli 10,00 m) e con altezza minima e massima da terra rispettivamente di 0,80 m e 4,00 m (pag. 5 Relazione Agronomica). Con tale sistema è possibile registrare un aumento della produzione pari al 25%.

Relativamente alla viabilità interna dell'impianto fotovoltaico, si prevede la realizzazione di strade nuove e/o adeguamento di quelle esistenti per renderle idonee alle esigenze di trasporto e montaggio. L'intervento prevede il massimo utilizzo della viabilità locale esistente, costituita da strade comunali, vicinali e interpoderali già utilizzate sul territorio per i collegamenti tra le varie particelle catastali di diversa proprietà. La viabilità da realizzare ex-novo consiste in una limitata serie di brevi tratti di strade in misura strettamente necessaria al fine di raggiungere agevolmente il campo fotovoltaico ove saranno installati i pannelli fotovoltaici. Questi avranno una larghezza massima di 5 m e saranno realizzati seguendo l'andamento topografico del sito, riducendo al minimo eventuali movimenti di terra ed utilizzando come sottofondo materiale calcareo pietroso, rifinendole con doppio strato di pietrisco (tout-venant di cava o altro materiale idoneo).

Per la raccolta delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale che convoglierà la totalità delle acque raccolte dalle strade e dai piazzali in appositi collettori (tubi, vasche di prima pioggia, pozzi perdenti, ecc.).

Il collegamento dell'impianto alla viabilità ordinaria sarà garantito dalla adiacente strada di accesso alla stazione elettrica esistente, avente caratteristiche idonee per qualsiasi tipo di mezzo di trasporto su strada. Per l'ingresso alla stazione, è previsto un cancello carrabile largo m 7,00 di tipo scorrevole ed un cancello pedonale.

L'illuminazione della stazione sarà realizzata con torri faro a corona mobile, con proiettori orientabili, la cui altezza verrà definita in fase di progettazione esecutiva.

Entrando nel merito del progetto, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico (pag. 120 SIA) si pone l'obiettivo di creare una sinergia fra l'utilizzo di FER e la produzione agro-zootecnica al fine di mantenere inalterata la natura dell'area garantendo la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione. In funzione delle caratteristiche dell'area, si è scelto di destinarla al pascolamento di ovini e all'installazione di arnie per la produzione di miele, al fine di mantenere e potenziare la presenza di allevamenti zootecnici tradizionalmente presenti nel territorio considerato. Per favorire detta attività, si prevedrà la semina di specie mellifere che, non solo permettono di sostenere l'attività dell'apicoltura, ma



contribuiscono a favorire la fertilità del suolo e la stabilità agro-ecosistemica, promuovendo la biodiversità microbica ed enzimatica e migliorando al tempo stesso le qualità del terreno.

*Lungo il perimetro di recinzione, per ridurre la visibilità dell'impianto saranno disposte alberature lineari di piante autoctone, la cui scelta potrà ricadere tra: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Berretta del prete (*Euonymus europaeus*) Prugnolo (*Prunus spinosa*) e Mandorlo (*Prunus dulcis*) e inerbimenti di essenze autoctone che formino prati perenni. Sempre secondo le esigenze puntuali, l'ultima fascia sarà caratterizzata dalla presenza di fico d'india (*Opuntia ficus-indica*) e rosmarino (*Salvia rosmarinus*), entrambe piante autoctone dell'areale siciliano. Tali essenze avranno la funzione di schermatura, mitigazione e allo stesso tempo fungeranno da habitat ideale per la produzione mellifera”;*

VALUTATO che il proponente intende destinare le aree agricole anche al pascolo di ovini, i requisiti da soddisfare oltre che A, B, D, E di cui al Decreto MITE del giugno 2022 per gli impianti agrovoltai sono quelli del punto “C” altezza dei moduli dal piano di campagna (H minima 1,30 m. nel caso di attività zootecnica per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame). Pertanto, l'altezza minima di 0,80 dichiarata dal proponente non soddisfa i requisiti anzidetti.

VALUTATO che la Relazione agrivoltaica avente codice ITS-GRN-A22 è carente in quanto mancante di:

- il numero di ovini che si intende pascolare all'interno dei campi fotovoltaici;
 - il numero delle piante da inserire nella fascia di mitigazione;
 - l'eventuale estirpazione di alberi se presenti e la ripiantumazione degli stessi;
 - la quantità di risorsa idrica da utilizzare per la fase di cantiere, esercizio e dismissioni per le opere di mitigazione/compensazione previste in progetto;
- inoltre all'interno del fascicolo non ha depositato un piano di manutenzione culturale.

VALUTATO che nell'elaborato avente codice ITS-GRN-A12b7 “Particolare pannello e sistemi di ancoraggio” il pannello fotovoltaico in posizione orizzontale è elevato dal piano di campagna m. 1,194 mentre nella massima inclinazione (55°) presenta altezza minima 0,40 e massima 2,025 difformemente da quanto descritto nella Relaz. Agronomica pag. 5.

RILEVATO che in merito alle alternative di progetto e alternativa zero il proponente afferma:

“L'analisi delle alternative consiste in un procedimento utile alla scelta della migliore opzione tra diverse opzioni possibili o disponibili, allo scopo di perseguire uno o più obiettivi.

Le alternative si differenziano in:

- Alternative di progetto:

Per la tipologia di impianto le alternative di scelta progettuale si sintetizzano:

- nei pannelli fotovoltaici in silicio cristallino;
- nella struttura porta moduli;
- nella tipologia di fondazioni.

Il pannello scelto per l'impianto in oggetto è del tipo silicio cristallino che ha un rendimento maggiore rispetto a quello amorfo e, di conseguenza, ottiene una maggiore produzione per unità di superficie occupata; tutti i componenti di questa tipologia risultano facilmente recuperabile a fine vita.

Per le caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dall'inserimento dei pannelli si è scelto l'utilizzo di una struttura con pali battuti nel terreno che, al contrario delle fondazioni pesanti in cls, consente innanzitutto l'infissione senza asportazione di materiale ed un minore impatto ambientale, consente di sfruttare componenti



di sistema integrati perfettamente, consente di ottenere vantaggi di natura ambientale, non modificando l'assetto geomorfologico e il poter facilmente sfruttare il terreno sottostante i pannelli in maniera più semplice.

- Alternative di localizzazione:

La scelta del sito per la realizzazione di un campo fotovoltaico è di fondamentale importanza ai fini di un investimento sostenibile, in quanto deve conciliare la sostenibilità dell'opera sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale. Non è possibile prendere in esame un'alternativa di localizzazione perché non potrebbe prescindere da alcune caratteristiche che variano di volta in volta e sulle quali bisogna svolgere un'indagine preliminare prima di inquadrarvi il progetto; le caratteristiche in questione sono:

- Potenzialità fotovoltaica dell'area da cui dipende la producibilità dell'impianto senza la quale non si potrebbe avviare neanche la progettazione;*
- Sviluppo infrastrutturale e sottostazione elettrica disponibile nelle vicinanze per l'allaccio;*
- Vincoli dell'area.*

Per i motivi sopra esposti, la scelta di localizzazione dell'impianto non può essere diversa da quella considerata.

- Alternativa zero:

Può dirsi, in generale, che la non realizzazione del progetto avrebbe diverse conseguenze negative quali:

- il ricorso a fonti fossili e l'aumento dell'emissione dei gas climalteranti entrambi legati alla problematica di inquinamento atmosferico che si ha intenzione di risolvere, senza contare ovviamente che in tal modo si andrebbe contro gli obiettivi nazionali e comunitari che esplicitamente domandano un incremento delle percentuali di energia da FER.*
- non andrebbe a favore lo sfruttamento a pieno del potenziale solare dell'area;*
- si avrebbe una mancata offerta di nuova fonte di occupazione, sia a livello locale che nazionale, sia durante la fase di cantiere che di gestione durante l'esercizio”;*

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente ha presentato l'elaborato ITS-GRN-A18 “PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO”, ma che all'interno tratta del piano di monitoraggio.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta:

“Una volta terminata la vita utile dell'impianto, stimata attorno ai 25-30 anni, si dovrà procedere al ripristino dello stato naturale dei luoghi ossia si cercherà di riportare l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto al suo stato ante – operam.

Le azioni di dismissione prevedono, in ordine, la dismissione di:

- Pannelli fotovoltaici;*
- Strutture di supporto (tracker);*
- Apparecchiature elettriche (inverter/trasformatori/quadri elettrici);*
- Quadri di parallelo, cabine di trasformazione e di consegna;*
- Cavidotti BT/MT;*
- Platee di fondazione dei piazzali a servizio delle cabine elettriche e successiva sistemazione;*
- Stazione utente/trasformazione 30/150 Kv.*

Una volta dismesse tutte le opere civili ed elettriche funzionali alla vita dell'impianto fotovoltaico queste potranno essere recuperate o in alternativa smaltite”;

VALUTATO che il proponente non ha riportato le somme per le opere di dismissione e non ha computato le opere di mitigazione ambientale post-dismissione. Inoltre, all'interno del fascicolo, non è stato riscontrato



computo metrico delle intere opere e il Quadro economico del totale dell'investimento inserito all'interno della Relazione Generale riporta solamente le macroaree.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: aria, acqua, suolo e sottosuolo, flora fauna e vegetazione, antropica e salute umana, paesaggio.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **aria**:

Emissioni di polveri

In fase di cantiere: La movimentazione della terra, gli scavi e il passaggio dei mezzi di trasporto possono portare all'innalzamento delle polveri;

Emissione gas climalteranti/sostanze inquinanti

Fase di cantiere: Il transito e manovra dei mezzi/attrezzature di cantiere possono portare all'emissione dei gas climalteranti/sostanze inquinanti, oltre alla possibile perdita di combustibile.

Fase di esercizio: L'impatto, in questo caso, è positivo poiché totalmente assente l'emissione di gas climalteranti, non a caso gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili vengono definiti impianti ad energia "pulita" proprio perché concepiti in modo da non avere emissioni di gas climalteranti in atmosfera.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **acqua**:

Fase di cantiere:

Lo sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante potrebbe portare all'alterazione di corsi d'acqua o acquiferi presenti nell'area. Il quantitativo in questo caso è talmente effimero che, qualora non fosse prima asportato dal transito dei mezzi, verrebbe diluito rientrando nei valori di accettabilità e qualora così non fosse si provvederà ad opportuna bonifica secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 (art. 242 e seguenti Parte IV).

Fase di esercizio: Durante la fase di esercizio, la presenza dei pannelli fotovoltaici così come dei tratti adibiti al passaggio dei mezzi va ad alterare la conformazione del suolo, motivo per cui le acque superficiali potrebbero vedere alterato il loro normale deflusso superficiale.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **suolo e sottosuolo**:

Per quanto riguarda l'uso del suolo emerge che il territorio in esame è caratterizzato prevalentemente da una matrice costituita da colture agricole di tipo seminativo semplice di foraggiere, irriguo, arborato, orticolo.

Alterazione qualità suolo e sottosuolo

Fase di cantiere: Lo sversamento accidentale da parte dei mezzi di trasporto di olio del motore o di carburante, specie se in cattivo stato di manutenzione, potrebbe alterare la qualità del suolo. Si prevede:

- *qualora il suolo venga contaminato, l'asportazione della zolla interessata da contaminazione che sarà sottoposta a bonifica secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 (art. 242 e seguenti Parte IV);*
- *Utilizzo di mezzi conformi e sottoposti a puntuale e corretta manutenzione.*

Instabilità dei profili, opere e rilevati

Fase di cantiere: L'instabilità geotecnica che può verificarsi deriva dall'attività di scavo, riporto e realizzazione delle fondazioni per l'installazione dei moduli fotovoltaici. Tale attività, di fatto, è temporanea



poiché limitata alla sola fase di cantiere ed è in funzione della tipologia di terreno coinvolto. L'impianto in progetto viene concepito in modo da:

- *assecondare la naturale conformazione del sito limitando, per quanto possibile, movimentazioni di terra e alterazioni morfologiche;*
- *localizzare il sito su aree geologicamente stabili o comunque con un profilo tale da risultare già idoneo alla posa dei pannelli, escludendo a priori situazioni particolarmente critiche;*

Le attività di escavazione, relativamente più profonde, sono limitate alla sola posa del cavidotto.

Perdita uso del suolo

Fase di cantiere: La perdita di uso del suolo, durante la fase di costruzione dell'impianto, è legata a molteplici attività/fattori quali:

- *scavi per fondazioni pannelli;*
- *scavi e riporti per la realizzazione del cavidotto di collegamento tra i pannelli e la sottostazione elettrica che serve a sua volta per collegarsi alla RTN;*
- *viabilità trasporto mezzi/materiali e pannelli fotovoltaici;*
- *piazzole di montaggio pannelli;*
- *aree logistiche ad uso deposito o movimentazione materiale.*

Fase di esercizio: La perdita di uso del suolo, durante la fase di esercizio, è legata alla presenza stessa dell'impianto, in particolare di:

- *Piazzole, pannelli e sottostazione utente;*
- *Viabilità per raggiungere la piazzola.*

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **flora fauna e vegetazione:**

Alterazione habitat circostanti

Fase di cantiere: Tale impatto risulta essere di tipo indiretto in quanto legato alla possibile contaminazione di aria, suolo ed acqua che potrebbe inficiare sugli habitat posti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere ed è causata da:

- *Emissione di polveri;*
- *Emissione di gas climalteranti;*
- *Perdita di sostanze inquinanti;*
- *Produzione e smaltimento rifiuti.*

Sottrazione di suolo e di habitat

Fase di cantiere: I fattori/attività che portano alla sottrazione del suolo e conseguentemente degli habitat sono le medesime indicate per la componente suolo, per cui le misure di mitigazione sono da intendersi le stesse così come le considerazioni sulla tipologia di impatto.

Disturbo e allontanamento della fauna

Fase di cantiere: I due fattori principali determinanti il disturbo e il conseguente allontanamento delle specie faunistiche sono la pressione antropica (legata per lo più alla sola fase di cantiere in quanto nella fase di esercizio la presenza dell'uomo si limita alla manutenzione ordinaria e straordinaria) e la rumorosità dovuta al passaggio dei mezzi e alle emissioni acustiche legate all'esercizio dell'impianto. È molto probabile quindi un allontanamento delle specie faunistiche presenti sull'area. Ciò che vale generalmente è che, terminata la fase di cantiere ed estinto il rumore legato alla movimentazione dei mezzi, le specie allontanatesi torneranno, più o meno velocemente, a ripopolare l'area.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **antropica e salute umana:**

Occupazione



Fase di esercizio: Per la realizzazione dell'impianto si richiede l'impiego di lavoratori altamente specializzati motivo per cui si ritiene si possa avere un aumento dell'occupazione anche se non a favore degli specialisti locali; diverso è invece per la realizzazione del campo fotovoltaico, della viabilità e il ricorso alla sorveglianza per cui si potrebbe richiedere tranquillamente l'impiego di operai e/o imprese locali che abbiano una struttura nelle vicinanze dell'impianto in modo da adempiere in modo efficiente ed efficace anche alla manutenzione ordinaria/straordinaria poi in fase di esercizio.

Per tale motivo, seppur temporaneamente (limitatamente alla fase di cantiere) e non strettamente a favore dei lavoratori locali (nella fase di esercizio è invece favorito l'impiego di manodopera/imprese locali), si prevede un aumento dell'occupazione per cui tale impatto è da intendersi totalmente positivo.

Rumore

Fase di cantiere e di esercizio: Qualora siano presenti dei recettori sensibili sarà fondamentale provvedere all'installazione di barriere fonoassorbenti; si cerca inoltre di tutelare anche la salute dei contadini dell'area concentrando i lavori in fasce d'orario meno sensibili (dopo le 8:00 e non oltre le 20:00).

Durante l'esercizio, invece, l'impianto non produce emissione di rumore ma si potrebbe avere un "effetto corona", ossia dei rumori generati dalle microscariche elettriche che si manifestano tra la superficie dei conduttori e l'aria circostante, riducibili attraverso l'impiego di morsetteria speciale oltretutto di isolatori in vetro ricoperti di vernice siliconica.

Rischio elettrico ed elettromagnetico

Fase di cantiere e di esercizio: L'impianto fotovoltaico ed il punto di consegna dell'energia saranno progettati e installati secondo criteri e norme standard di sicurezza con realizzazione di reti di messa a terra e interrimento di cavi, dunque, non sussiste il rischio elettrico.

Le componenti dell'impianto sulle quali rivolgere l'attenzione per la valutazione del campo elettromagnetico dell'impianto fotovoltaico in oggetto sono:

- le linee di distribuzione in BT (interne al parco);
- le linee di distribuzione in MT (interne al parco);
- le linee di vettoriamento in MT (esterne al parco);
- la stazione elettrica 150/380 kV;
- il cavidotto in AT di trasporto dell'energia.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **paesaggio**:

Fase di cantiere: L'Alterazione morfologica del paesaggio è dovuta ad una serie di fattori quali:

- aree logistiche ad uso deposito o movimentazione materiali;
- attrezzature e piazzole temporanee di montaggio dei pannelli;
- scavi e riporti per la realizzazione del cavidotto.

L'Alterazione percettiva è dovuta alla presenza di baracche, macchine operatrici, automezzi, gru, ecc. ma c'è da tenere in conto che trattandosi di un terreno agricolo la presenza degli elementi appena citati è già di norma abbastanza comune, per cui, vista la temporaneità di tale aspetto, l'impatto è da ritenere trascurabile.

Fase di esercizio: Durante la fase di esercizio, si ha un'alterazione dovuta all'inserimento di nuovi elementi tale da apportare una modifica al territorio in termini di perdita di identità.

La modifica del paesaggio inoltre cresce al crescere dell'ingombro, ma ciò che detiene maggior peso non è quanto si vede ma cosa si vede e da dove; non a caso per l'analisi percettiva si fa riferimento a punti panoramici specifici o di belvedere.

Il fattore dominante si applica anche e soprattutto quando la parte maggiormente visibile è quella a sud in quanto i riflessi ne enfatizzano la presenza ma, di per sé, la posizione dell'impianto e la sua scarsa visibilità non compromettono i valori paesaggistici, storici, artistici o culturali dell'area interessata.



VALUTATO che all'interno del fascicolo il proponente non ha depositato relazione dell'effetto cumulo che l'impianto genera con gli impianti FER esistenti e in fase di autorizzazione considerando anche quelli presentati al MASE; lo studio impatto ambientale non riporta la valutazione dell'effetto cumulo, la descrizione degli impianti esistenti e in fase di autorizzazione con evidenziate le maggiori caratteristiche (potenza installata, superficie occupata dagli impianti ecc); inoltre non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice ed al consumo di suolo.

VALUTATO data la presenza dell'insediamento abitativo di Cavalera (frazione del Comune di Castel di Judica) non molto distante dalle aree di impianto, non è stato approfondito lo studio circa le emissioni sonore (rumore) e le emissioni pulverulente.

5 PIANO DI MONITORAGGIO

Atmosfera-Rumore-Ambiente idrico-Suolo e sottosuolo-Biodiversità

Atmosfera

-Effetti sull'area: Per quanto riguarda gli effetti sull'aria i maggiori impatti da monitorare si potranno in fase di costruzione e in fase di esercizio, in quanto si producono le seguenti alterazioni:

– contaminazione chimica dell'atmosfera: nel caso in esame l'emissione si può considerare di bassa magnitudo, per lo più localizzata nello spazio e nel tempo, poiché la realizzazione del parco agrivoltaico prevede l'utilizzo di diversi mezzi d'opera e di escavatori.

– emissione di polveri: le comunità ornitologiche della zona direttamente interessata dalle opere insieme alle comunità vegetali esistenti, presentano una bassa vulnerabilità a questo tipo di azioni. Ciò detto, e tenendo conto degli effetti osservati durante la costruzione di parchi fotovoltaici di simili dimensioni in ambienti analoghi questo tipo di impatto si può considerare completamente compatibile.

La scelta della localizzazione delle aree di indagine e, nell'ambito di queste, dei punti (stazioni) di monitoraggio sarà effettuata sulla base delle analisi e delle valutazioni degli impatti sulla qualità dell'aria contenute nello SIA.

Nel PMA, la programmazione delle misurazioni strumentali sarà affiancata da attività di "monitoraggio del territorio" con particolare riferimento all'individuazione e caratterizzazione delle attività antropiche a carattere emissivo che possono interferire con le finalità del monitoraggio nelle sue diverse fasi ed aver altresì contribuito a mutare lo scenario Ante Operam contenuto nello SIA;

Suolo e sottosuolo

Alterazione delle caratteristiche dei suoli: al fine del monitoraggio della qualità del suolo e del sottosuolo le caratteristiche che sono di interesse per un confronto dello stato ante e post operam sono le seguenti:

Temperatura e umidità;

-Componenti azotate;

-Salinità e conducibilità del terreno;

-Presenza di fosforo;

-Presenza di componenti chimiche e organiche.

Si può prevedere un piano di monitoraggio che possa in qualche modo registrare la qualità del suolo durante la messa in opera dell'impianto agrivoltaico. Le caratteristiche del suolo che si intendono monitorare sono quelle che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando o mitigando i processi di



degradazione che maggiormente minacciano i suoli delle nostre regioni, fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità. La definizione dei punti di indagine avverrà in funzione delle tipologie pedologiche presenti nell'area d'impianto, nonché dalla sua estensione;

Ambiente idrico

La caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente idrico è stata eseguita mediante l'analisi dei dati relativi alla qualità delle acque superficiali e sotterranee riportate dalle campagne di monitoraggio di ARPA SICILIA e dalle pubblicazioni del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

-Il monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee ha come obiettivo la valutazione dello stato chimico (qualitativo) dei corpi idrici sotterranei identificati "a rischio", di eventuali tendenze crescenti a lungo termine della concentrazione degli inquinanti indotte dall'attività antropica. Il progetto di agrivoltaico in oggetto non prevede l'utilizzo di sostanze pericolose per la falda sottostante e in ogni caso verranno messe in atto tutte le misure di mitigazione finalizzate alla salvaguardia del flusso sotterraneo.

- Le aree oggetto di monitoraggio delle acque superficiali dovranno essere individuate in base alle azioni e fasi di progetto e in relazione alla sensibilità e/o vulnerabilità dell'area potenzialmente interferita. Lo scopo del monitoraggio è quello di andare ad eseguire una campagna di misure post operam al fine di verificare il rientro delle eventuali alterazioni indotte dalla costruzione dell'impianto agrivoltaico sulla componente idrica;

Flora-Fauna

Per quanto attiene alla componente fauna non è emersa la presenza di specie di rilevante valore conservazionistico, risultando nel complesso l'intero comprensorio di area vasta collocato in un territorio regionale a minore biodiversità. I potenziali impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera possono essere valutati nel complesso poco significativi in relazione alle specie (soprattutto avifauna) legate alle estesissime colture cerealicole, ed in particolare gli Alaudidi, che non appaiono significativamente impattate dal progetto sia in ragione della minor valenza ecologica dei seminativi rispetto alle formazioni a pascolo naturale;

La finalità del monitoraggio ambientale - su quelle che possono essere le interferenze con la Flora e la Fauna presenti - sarà quella di seguire l'evoluzione degli impatti sugli ambienti coinvolti e di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione adottate. Il monitoraggio delle componenti verrà fatto in una fase ante-operam per poter descrivere con precisione quella che è la reale situazione e le reali condizioni degli ambienti e in una fase post-operam, una volta terminate le varie lavorazioni, per verificare che si sia riequilibrato lo stato iniziale";

Rumore

Il punto di monitoraggio per l'acquisizione dei parametri acustici sarà generalmente del tipo ricettore-orientato, ovvero ubicato in prossimità del ricettore. I principali criteri su cui orientare la scelta e localizzazione dei punti di monitoraggio consistono in:

- vicinanza dei ricettori all'opera in progetto (monitoraggio Ante – Operam e Post - Operam);*
- vicinanza dei ricettori alle aree di cantiere e alla rete viaria percorsa dal traffico indotto dalle attività di cantiere (monitoraggio Ante Operam e Corso d'Opera);*
- presenza di ricettori per i quali sono stati progettati interventi di mitigazione acustica (monitoraggio Post Operam).*

La durata delle misurazioni, funzione della tipologia della/e sorgente/i in esame, deve essere adeguata a valutare gli indicatori/descrittori acustici individuati; la frequenza delle misurazioni e i periodi di effettuazione devono essere appropriati a rappresentare la variabilità dei livelli sonori, al fine di tenere conto



di tutti i fattori che influenzano le condizioni di rumorosità (clima acustico) dell'area di indagine, dipendenti dalle sorgenti sonore presenti e dalle condizioni di propagazione dell'emissione sonora.

Per il monitoraggio Ante-Operam è necessario effettuare misurazioni che siano rappresentative dei livelli sonori presenti nell'area di indagine prima della realizzazione dell'opera; per il monitoraggio in Corso d'opera la frequenza è strettamente legata alle attività di cantiere; Il monitoraggio Post-Operam può essere eseguito per effettuare un controllo generale dello status”;

5 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO

-non è stato prodotto elaborato piano cave onde poter verificare possibili interferenze del progetto con le cave attive.

-che all'interno del fascicolo depositato non si ha riscontro di un piano di ripristino vegetazionale delle aree dismesse.

-dalla carta della pressione antropica elaborato avente codice ITS-GRN-A13-7 le aree di impianto e della rete di connessione ricadono in zona “Alta”;

-dalla carta del Valore ecologico elaborato avente codice ITS-GRN-A13-9 le aree di impianto e della rete di connessione ricadono in zona “Alta”,

- dalla carta dei regimi normativi elaborato avente codice ITS-GRN-A12a4b un sub-campo di progetto confina con area di cui all'art. 142 lett. c D.Lgs 42/04 (fascia di 150 m. a protezione dei fiumi);

- dalla carta del vincolo idrogeologico elaborato avente codice ITS-GRN-A12a4e le aree di impianto ricadono per una superficie superiore al 50% su area con vincolo idrogeologico;

-che il proponente intende destinare le aree agricole anche al pascolo di ovini, i requisiti da soddisfare oltre che A, B, D, E di cui al Decreto MITE del giugno 2022 per gli impianti agrovoltaici sono quelli del punto “C” altezza dei moduli dal piano di campagna (H minima 1,30 m. nel caso di attività zootecnica per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame). Pertanto, l'altezza minima di 0,80 dichiarata dal proponente non soddisfa i requisiti anzidetti.

-che la Relazione agrivoltaica elaborato avente codice ITS-GRN-A22 è carente in quanto mancante di:

- il numero di ovini che intende pascolare all'interno dei campi fotovoltaici;

- il numero delle piante da inserire nella fascia di mitigazione;

- l'eventuale estirpazione di alberi se presenti e la ripiantumazione degli stessi;

- la quantità di risorsa idrica da utilizzare per la fase di cantiere, esercizio e dismissioni per le opere di mitigazione/compensazione previste in progetto;

inoltre all'interno del fascicolo non ha depositato un piano di manutenzione culturale.

-che nell'elaborato avente codice ITS-GRN-A12b7 “Particolare pannello e sistemi di ancoraggio” il pannello fotovoltaico in posizione orizzontale è elevato dal piano di campagna m. 1,194 mentre nella massima inclinazione (55°) presenta altezza minima 0,40 e massima 2,025 difformemente da quanto descritto nella Relaz. Agronomica pag. 5.



- che il proponente non ha riportato le somme per le opere di dimissione e non ha computato le opere di mitigazione ambientale post-dimissione. Inoltre, all'interno del fascicolo, non è stato riscontrato computo metrico delle intere opere e il Quadro economico del totale dell'investimento inserito all'interno della Relazione Generale riporta solamente le macroaree.

-data la presenza dell'insediamento abitativo di Cavalera (frazione del Comune di Castel di Judica) non molto distante dalle aree di impianto, non è stato approfondito lo studio circa le emissioni sonore (rumore) e le emissioni pulverulente.

-che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente ha presentato l'elaborato ITS-GRN-A18 "PIANO PRELIMINARE TERRE E ROCCE DA SCAVO", ma che all'interno tratta del solo piano di monitoraggio.

-che all'interno del fascicolo il proponente non ha depositato relazione sull'effetto cumulo che l'impianto genera con gli impianti FER esistenti e in fase di autorizzazione considerando anche quelli presentati al MASE e anche lo studio impatto ambientale non riporta la valutazione dell'effetto cumulo, la descrizione degli impianti esistenti e in fase di autorizzazione con evidenziate le maggiori caratteristiche (potenza installata, superficie occupata dagli impianti ecc); inoltre non è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice ed al consumo di suolo.

-che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società che presenta piano particellare di esproprio

- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

1. al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
 2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
 3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
 4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;
- sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile



documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);

- nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “GRANILIA”, DELLA POTENZA DI 95 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), NELLE LOCALITA’ “LA MONTAGNA” E “CONTRADA MANDRE BIANCHE””, ed **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.**

Nel caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d’ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

“PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “GRANILIA”, DELLA POTENZA DI 95 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAMACCA (CT), NELLE LOCALITA’ “LA MONTAGNA” E “CONTRADA MANDRE BIANCHE””